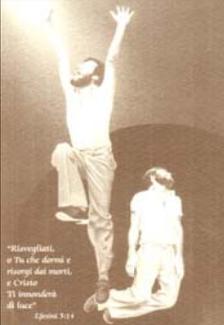


Il Messaggero Cristiano

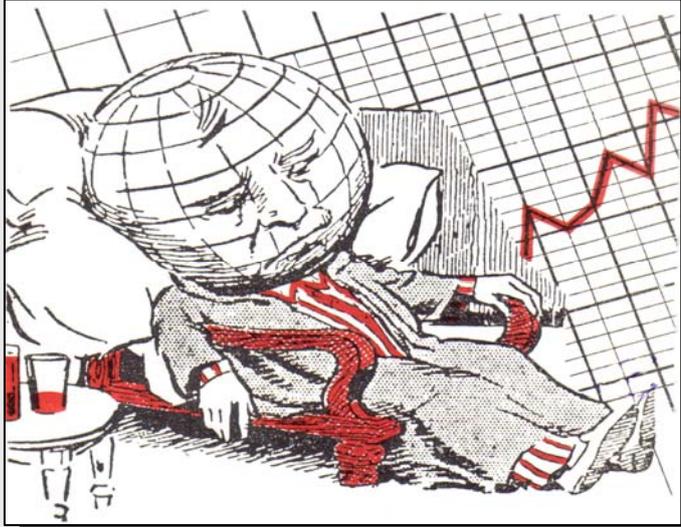
"Nasci di Nuovo!"

"In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio"
(Giov.3:3)



"Ritagliati,
o Tu che dormi e
catturi dai morti,
o Cristo
"Ti innalzerà
di là!"
Luca 24:46

A cura della Chiesa Cristiana Evangelica A.D.I. di Fabrizia (VV), via Vitt.Veneto, N°35



Il mondo è molto malato *Che fare?*

**Va male!...
Bisogna cambiare !...**

Ecco il lamento del giorno! Percorre le strade, è sulle labbra di tutti. Questa constatazione è singolarmente vera ed attuale.

Davanti alle rovine e alle sofferenze accumulate per la guerra... Davanti all'odio che separa gli uomini... Davanti all'immoralità che rovina i popoli... Davanti alla cristianità che ha fallito la sua missione... Davanti a tutte le ingiustizie e alle miserie umane, che dire, se non: "Sì, bisogna cambiare!"?

Chi?... Che cosa?... Come?...

Leggi ponderatamente queste poche righe, amico; potresti identificare personalmente la risposta a questi tre interrogativi.

Bisogna cambiare!

dicono gli operai. Il capitalista ci sfrutta vergognosamente. I suoi guadagni sono enormi e noi siamo vittime del suo egoismo. Noi viviamo poveramente, mentre altri, col prezzo del nostro sudore, vivono nel lusso e nell'abbondanza.

Bisogna cambiare!

dicono i capitalisti. I nostri soldi non fruttano più, il nostro patrimonio è assorbito dalle imposte troppo pesanti. Il carico gravoso aumenta sempre. La classe operaia diventa intollerabile per le sue incessanti rivendicazioni. Gli operai ci spingono a prendere dei seri provvedimenti. Noi non siamo più i veri padroni, e il capitale ci sfugge.

Bisogna cambiare!

dicono i politici, davanti all'imbroglio delle relazioni internazionali. La si deve finire con la lotta di classe e di partito. Si deve bandire per sempre la guerra e la rivoluzione. Infine è necessaria una tregua dei conflitti e degli interessi! Occorre un mondo nuovo, basato sull'intesa e sulla giustizia.

Bisogna cambiare!

sospira la povera donna, che porta da sola il grave carico dell'economia domestica, mentre il marito sperpera lo stipendio al bar!

Bisogna cambiare!

dice l'uomo legato al vizio, mentre vede il suo denaro, la sua salute, la sua gioventù andarsene. Non è vita, questa, essere schiavo dell'alcool, del fumo o del sesso...

Bisogna cambiare!

proclama la Chiesa allarmata. L'incredulità, l'ateismo, il materialismo, guadagnano ogni giorno terreno. I luoghi di culto sono disertati e la gioventù ci sfugge per correre dietro ad un altro ideale e stordirsi nei piaceri inebrianti e malsani. Un raddrizzamento s'impone, che doni alla vita un senso più veritiero, un fine più elevato e sicuro. Più presto che mai, bisogna cambiare!

Hai ragione: bisogna cambiare!

Su questo punto tutti s'accordano: operai e padroni, ricchi e poveri, deboli e forti, giovani e vecchi, uomini e donne, tutti, insomma, sono unanimi nel dichiarare che è necessario ed urgente un cambiamento.

Continua ➔



Ma... che cosa bisogna cambiare?

Tutti pare che abbiano una ricetta infallibile che inizia sempre con: "Bisognerebbe che gli altri...", e mai con: "Bisognerebbe che io..."

Ecco:

La colpa è dei ricchi!... gridano alcuni.

La colpa è del Governo!... dicono altri.

La colpa è dei mariti!...

La colpa è delle mogli!...

La colpa è dei ritrovi notturni e dei cinema!...

La colpa è della Chiesa!...

La colpa è di... di chi ancora?!...

Così

ognuno trova la colpa nell'altro che lo danneggia. Si cerca di levare la pagliuzza dall'occhio altrui e non ci si cura della propria trave...!

Siamo però logici!

Ci si lamenta della mancanza di denaro e ognuno beve, fuma, spende...

Ci si lamenta dei tempi difficili e si passa il tempo nei caffè... nei divertimenti d'ogni specie.

Ci si lamenta dell'indebolimento della vita di famiglia, e si vive sempre lon-

tano da essa...

Si criticano i prezzi della moda e ci si vergogna di vestire modestamente...

Si biasimano le troppe feste, e ognuno vi corre...

Ci si lamenta della corruzione dei giovani e nello stesso tempo si lavora per corromperla...

Ci si lamenta della disonestà che è nel nostro prossimo e negli affari..., e si truffa il cliente. Indubbiamente bisogna cambiare!

Sai cosa deve cambiare?

Non è il di fuori — è il di dentro.

Non è l'ordine sociale — è l'uomo.

Non sono gli altri — sei tu.

Non sono le tue abitudini — è il tuo cuore.

Amico,

Eccoti davanti ad una decisione che ti riguarda personalmente! Cosa intendi fare per cambiare il tuo cuore? Prima di abbandonare il problema, ascolta quel che dice la Bibbia, la parola autorevole di Dio:

// cuore è ingannevole più d'ogni altra cosa, e insanabilmente maligno (Geremia, 17:9).

// cuore dei figli degli uomini è pieno di malvagità e hanno la follia nel cuore mentre vivono (Eccl. 9:3).

Lo stolto ha detto in cuor suo: Non c'è Dio. Si sono corrotti, si sono resi abominevoli nella loro condotta: non v'è alcuno che faccia il bene. L'Eterno ha guardato dal cielo sui figli degli uomini per vedere se vi fosse alcuno che avesse intelletto, che cercasse Dio. Tutti si sono sviati, tutti quanti si

sono corrotti, non v'è alcuno che faccia il bene, neppure uno (Salmo 14:1-3).

Capisci, dunque? **Neppure uno!** Quindi né tu, né io. Noi siamo malvagi e disonesti, incapaci di cambiarci da soli, con le nostre forze.

E allora:

Chi ci salverà?... Chi ci aiuterà?...

Chi ci cambierà?...

Quel che è impossibile agli uomini è possibile a Dio!

Io vi darò un cuor nuovo, e metterò dentro di voi uno Spirito nuovo; toglierò dalla vostra carne il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Metterò dentro di voi il mio Spirito, e farò sì che camminerete secondo le mie leggi, e osserverete e metterete in pratica le mie prescrizioni (Ezechiele, 36:26-27). Una persona sola può compiere questo miracolo: Gesù Cristo!

In nessun altro è la salvezza; poiché non v'è sotto il cielo alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad essere salvati! (Atti, 4:12).

Amico, desideri tu che il tuo cuore cambi? Ciò è possibile oggi stesso se tu lo desideri sinceramente. È possibile se, in un sentimento di profondo pentimento e in uno slancio di fede, abbandoni a Gesù Cristo questo tuo cuore disonesto e corrotto, affinché Egli te lo purifichi per la virtù sovrana del Suo Sangue che redime. Così potrai dire con l'apostolo Paolo: *Le cose vecchie son passate, ecco tutte le cose sono diventate nuove! (2Corinzi 5:17).*

Apocalisse 10:5,6

Allora l'angelo che avevo visto con un piede sul mare e un piede sulla terra, alzò la mano destra verso il cielo e giurò per colui che vive nei secoli dei secoli, il quale ha creato il cielo e le cose che sono in esso, e la terra e le cose che sono in essa, e il mare e le cose che sono in esso, dicendo che non ci sarebbe stato più indugio.



ANCORA UN MINUTO?

"Lasciatemi ancora un minuto!" E' la frase che si attribuisce alla regina Elisabetta I sul suo letto di morte. Una corona sul capo, un regno ai suoi piedi, milioni di sterline nelle sue casseforti, e la regina mendicava "un minuto".

Aveva disposto della vita di migliaia di persone ma non poteva prolungare la propria di un solo minuto. La morte stava arrivando, bisognava andarsene, ed ella si rendeva conto di non essere pronta. Si può vivere senza Dio, ma non si può morire in pace senza di Lui. Questo minuto che la regina reclamava per mettersi in regola con Dio, l'aveva avuto migliaia di volte, ogni giorno, durante tutta la sua vita... Chi potrà dire quante persone, al momento di quel grande salto nell'ignoto, hanno, come quella regina, chiesto al Dio che avevano trascurato per tutta la vita, un momento in più per ottenere il perdono dei loro peccati? Perché hanno atteso tanto? Quanti richiami hanno udito per venire al Salvatore? Dio parla, ma non l'ascoltano. Non c'è da stupirsi che un giorno non parli più! Certo, non possiamo mai sapere se la grazia di Dio non abbia avuto l'ultima parola; se un contatto, impercettibile a chi gli stava intorno, non si sia prodotto nell'anima di un disperato. Ma la scena impressionante, conservata negli annali del regno d'Inghilterra, serve per ricordare a tutti che oggi è il tempo favorevole, ora il giorno della salvezza (2 Corinzi 6:2).

Giampiero

Un po' di tempo fa, dopo tanti anni passati nel mondo e, ovviamente, tante delusioni, cominciai a riavvicinarmi al Signore. Andavo in chiesa ogni domenica, seguivo in settimana culti, studi biblici, ecc.. ; però non ero soddisfatto di tutto ciò!

Una sera, parlando di questa insoddisfazione con un mio caro amico e fratello nella fede, Davide, ci chiedevamo se il Signore ci AMAVA... , se ascoltava anche le nostre preghiere..., mi sentivo, in un certo qual modo, messo da parte! Passarono i mesi fino ad arrivare al 29 ottobre 2005, giorno della partenza per il raduno giovanile nazionale, svoltosi a Chianciano Terme.

Sono stati 3 giorni indimenticabili, un'esperienza bellissima!...

Il terzo giorno, quasi alla fine dell'ultima preghiera, il fratello Woody (proveniente dall'America) chiamò davanti al palco tutti i fratelli che cercavano il battesimo dello Spirito Santo, mi alzai pure io; era da un po' che lo chiedevo in preghiera.

Eravamo in tanti, lì davanti, a pregare e lodare Dio e tre o quattro fratelli furono battezzati; sentivo che finalmente avrebbe potuto accadere anche a me... ,

ma non successe nulla! Ero rattristato per questo e mi tornarono in mente le frasi dette qualche mese prima con Davide: "Dio sa che sono qui? Mi ama?".

Subito dopo (sempre in preghiera), un fratello comincia a parlare in lingue. Finito lui, un altro fratello dà l'interpretazione; con voce potente e autoritaria, il Signore dice (mi dice): "IO SONO QUI IN MEZZO A VOI..., IO TI AMO!".

Puoi immaginare cosa ho provato in quel momento! Il Signore che mi dice, "a tu per tu", che mi ama. Piangevo dalla gioia, mi sentivo finalmente al centro della Sua attenzione.

Finita la preghiera, ero disorientato, come se fossi arrivato in quel luogo in quel momento. Finalmente, ritrovato il mio posto vicino a Giuseppe, mio carissimo amico e caro fratello, tre miei cugini, mio zio (pastore della comunità di Alessandria) e altri ancora, sono scoppiato di nuovo in lacrime, non riuscivo più a smettere...

Da quel momento è stata una benedizione continua.

Il primo novembre ritornammo a casa e la prima cosa che feci fu di chiamare Davide e di raccontargli tutto. Tra la commozione di entrambi mi disse che quella notte aveva fatto un sogno: sognò un bambino piccolissimo che rideva, saltava, giocava ed era FELICE; quel bambino ero io; ero di nuovo piccolo: ero rinato!

Adesso per me tutto è diverso, leggo la Bibbia e capisco quello che leggo (prima leggevo senza capire); prego e riesco ad avere quella comunione col Signore che mai avevo avuto prima.

Sento realmente la presenza di Gesù vicino a me e nel mio cuore. La sera, prima di addormentarmi, leggo la Bibbia e poi prego. A volte chiedo al mio migliore amico Gesù di parlarmi tramite le Scritture; apro la Bibbia e leggo...; Egli ha sempre le parole giuste al momento giusto.

Così finalmente posso dire che dopo aver sofferto tanto nel mondo, alla fine ho ritrovato la strada giusta... ho lasciato la via larga e imboccato la via stretta che porta al cielo, e ringrazio il Signore per questo.

Quando avevo 9-10 anni circa quando i miei genitori ed alcuni miei familiari si convertirono, dopo alcuni mesi, mio padre ed alcuni miei zii, nel giro di pochi giorni di distanza vennero battezzati con lo Spirito Santo. Ricordo che in quei momenti, quando si pregava, dicevo nella mia ingenuità di bambino: "Battezzami, Signore... battezza anche me!".

Oggi sono rinato, sono di nuovo come un bambino, però questa volta quel bambino non si perderà per strada e la mia preghiera è ancora quella: "Battezzami, Signore... ora sono davvero pronto!".

PACE...

Giampiero Lombardo

Il Medico Gesù



Gesù, udito questo, disse loro: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Io non

sono venuto a chiamare dei giusti, ma dei peccatori". Marco 2: 17

La Bibbia dichiara: "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Ovvero, la "malattia" del peccato ha contaminato tutti. Nessuno può dire "Io sono giusto", perché, com'è scritto: "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10).

È evidente, quindi, che se tu sei fra quelli che si sentono soddisfatti, pur non avendo un rapporto personale con Gesù Cristo, allora sei uno di quei "sani" di cui Egli ha parlato. Uno, cioè, che crede di non essere malato e perciò non ritiene di aver bisogno del medico. Di questa categoria di persone, lo Spirito Santo dice: "Egli ha accecato i loro occhi e ha indurito i loro cuori, affinché non ve-

dano con gli occhi, e non comprendano con il cuore, e non si convertano, e io non li guarisca" (Giovanni 12:40).

Giampiero, il giovane che racconta la sua testimonianza qui sopra, ammette che non era soddisfatto, e questo fu il primo passo che permise a Dio di "guarirlo".

Molti altri, ad un certo punto della loro vita, non si sono più sentiti soddisfatti dei surrogati che il mondo ha loro propinato. Hanno confessato di aver bisogno di una vera e definitiva soluzione al loro malessere interiore e l'hanno trovata nel perdono offerto da Gesù Cristo, il Figlio di Dio, il Quale "ha dato sé stesso come prezzo di riscatto per tutti" (1Timoteo 2:6).

L'amico e fratello in Cristo, Franco Bazzarelli, un giorno, mentre si trovava a passeggiare sulla spiaggia, sentì il bisogno di una "medicina" adatta a guarire la sua anima.

**La dolcezza della sera
si fonde nel mio cuore;
l'anima si restringe,
e cerca il perdono
nella carezza del vento.
Franco Bazzarelli (Amantea)**

Red.

La parabola del seminatore (Matteo 13:1-9)

In quel giorno Gesù, uscito di casa, si mise a sedere presso il mare; e una grande folla si radunò intorno a lui; cosicché egli, salito su una barca, vi sedette; e tutta la folla stava sulla riva.

Egli insegnò loro molte cose in parabole, dicendo: "Il seminatore uscì a seminare.

Mentre seminava, una parte del seme cadde lungo la strada; gli uccelli vennero e la mangiarono.

Un'altra cadde in luoghi rocciosi dove non aveva molta terra; e subito spuntò, perché non aveva terreno profondo; ma, levatosi il sole, fu bruciata; e, non avendo radice, inaridì.

Un'altra cadde tra le spine; e le spine crebbero e la soffocarono.

Un'altra cadde nella buona terra e portò frutto, dando il cento, il sessanta, il trenta per uno.

Chi ha orecchi per udire oda".



Quello che è stato seminato nel tuo cuore è già stato portato via dagli uccelli? Oppure è stato bruciato dal sole? Forse è stato soffocato dalle spine?...
Spero, invece, che stia "fiorendo" per portare tanto frutto!

SPIEGAZIONE (Matteo 13:18-23)

"Voi dunque ascoltate che cosa significhi la parabola del seminatore!

Tutte le volte che uno ode la parola del regno e non la comprende, viene il maligno e porta via quello che è stato seminato nel cuore di lui: questi è colui che ha ricevuto il seme lungo la strada.

Quello che ha ricevuto il seme in luoghi rocciosi, è colui che ode la parola e subito la riceve con gioia, però non ha radice in sé ed è di corta durata; e quando giunge la tribolazione o persecuzione a motivo della Parola, è subito sviato.

Quello che ha ricevuto il seme tra le spine è colui che ode la parola; poi gli impegni mondani e l'inganno delle ricchezze soffocano la parola che rimane infruttuosa.

Ma quello che ha ricevuto il seme in buona terra, è colui che ode la parola e la comprende; egli porta del frutto e, così, l'uno rende il cento, l'altro il sessanta e l'altro il trenta".

Ascolta "NASCI DI NUOVO!"

Un programma evangelico trasmesso ogni Sabato dalle ore 13.30 alle 14.10 e Domenica dalle ore 07.00 alle 8.00 sulle frequenze di RS98 (Radio Serra) FM 98.00 - 100.500.

Sei un cristiano "nato di nuovo" e desideri dare la tua testimonianza nel corso del programma? Puoi farlo sia partecipando personalmente, sia telefonando al numero 096371669 per un collegamento telefonico.

Se, invece, non hai ancora fatto l'esperienza personale della Nuova Nascita, ma vuoi saperne di più su questi argomenti, la tua telefonata ci è altrettanto gradita. (per informazioni: 3396451579)



Ecco alcuni indirizzi dei luoghi e orari degli incontri nella zona: vieni a farci visita!



Acquaro (VV), via Provinciale (presso mobilificio V.Galati) Sabato. ore 17.30 tel. 0963-353477
 Ariola di Gerocarne (VV), via Mancusa Domenica ore 08.30 tel. 0963-353477
 Badolato (CZ), via Leningrado, 8 Merc.-Sab. ore 18.00 tel. 0967-23473
 Cardinale (CZ), C.da Prato (fam.Posca-Cunsolo), a Martedì alterni alle ore 18.00 tel. 0967543028
 Cassari Nardodipace (VV), via Kennedy Giov. ore 18.00; Domenica ore 17.00 tel. 0964410511
 Chiaravalle Centrale (CZ), Scesa Foresta Mart. e Ven. ore 18.00; Dom. 09.45 tel. 3289562103
 Fabrizia (VV), via Veneto, 35 Mercoledì ore 18.00; Domenica 10.30 tel.0963311262; cell.3396451579
 Gasperina (CZ), C.so G.Mazzini, Domenica ore 09.30; tel. 0961-780625
 Monsoreto (VV), C.so Umberto I, 117 (abitaz. Barbusca) Giovedì. ore 19.00 tel. 0963-353477
 Montepaone (CZ), via L. Da Vinci, 27 Sabato ore 18.00 tel. 096749354
 Petrizzi (CZ), via Canistrà, 12 Merc. e Ven. ore 18.00; Dom. 10.00 tel. 096794146
 San Vito sullo Ionio, via Reg. Elena, 31 Mart.-Giov. ore 18.45; Dom. 10.00 tel. 096794372
 Satriano (CZ) Rione Trieste Giov. ore 18.30; Sab. 18.00; Dom. 18.00 tel. 0961780625
 Serra S.Bruno (VV) via Gramsci, Mart. ore 18.30; Dom. ore 10.15 tel. 0963-70042
 Soriano (VV) ctr. Fatima,51; a Martedì alterni alle ore 18.30 tel. 0963311262; cell. 3396451579
 Soverato (CZ) via A.Guarasci Merc. ore 18.30; Dom. 18.00 096723473
 Staletti (zona centro) (CZ) Mercoledì alle ore 18:00 tel. 0967521854; cell. 3391268332

Redaz.: Franco Ienco, via Roma,42; 89823-Mongiana (VV) tel. 0963311262; cell. 3396451579
 email: frienc@tin.it - sito internet: <http://xoomer.virgilio.it/fraienco>